



INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Fratelli e sorelle, celebriamo in una chiesa spoglia, priva di ornamenti, per contemplare Colui che si è lasciato togliere tutto per diventare il servo dell'umanità e offrirsi interamente. Entriamo in questa liturgia attraverso un momento di silenzio perché il cuore, libero da ogni sollecitazione, accolga il racconto della Passione e morte di Gesù. Riconosciamo che il male, l'odio, la violenza possono anche distruggere la vita di Gesù. Ma il suo amore è più forte della morte.

INTRODUZIONE ALLE LETTURE

La Parola di Dio che ascoltiamo nel Venerdì Santo culmina nella narrazione della Passione, che fa da riferimento alla nostra fede. È un testo scarno, che ci aiuta a cogliere l'identità di Gesù. È lui l'Agnello innocente che prende su di sé il peccato del mondo. Sulla terra scende l'ora delle tenebre, ma la luce del mondo non verrà spenta.

PRIMA DELLA PREGHIERA UNIVERSALE

Davanti a colui che ha versato il suo sangue per tutta l'umanità, noi, i suoi discepoli, leviamo la nostra voce in una supplica che vorrebbe raggiungere tutti: non solo i propri fratelli nella fede, ma ogni credente e anche quanti dichiarano di non credere. Ogni volta verrà suggerita un'intenzione. Seguirà un breve silenzio perché ognuno possa presentarla al Signore. Poi il sacerdote darà voce ai sentimenti di tutti e l'assemblea risponderà con il suo "Amen!".

ADORAZIONE DELLA CROCE

Sul legno della croce c'è il corpo ferito e sanguinante di un uomo che ha condiviso in tutto i nostri dolori e le nostre fatiche.

Su quel legno c'è il giusto che ha voluto affrontare a viso aperto un'ingiusta condanna per sottrarci a tutto ciò che deturpa e rovina la nostra vita.

Su quel legno c'è il corpo del Figlio di Dio che ha accettato che su di lui si scatenasse la cattiveria degli uomini perché il male fosse privato della sua potenza mortifera.

PRIMA DEI RITI DI COMUNIONE

Ai piedi della croce, oggi più che mai, scopriamo di essere figli dello stesso Padre e fratelli, perché uniti dal sangue di Cristo che bagna l'umanità.

Mangiare quel pane che è il corpo di Cristo ci fa partecipare nel modo più semplice alla sua morte e risurrezione e ci riempie della sua stessa vita.

CONGEDO

Radunata nel silenzio, questa assemblea si scioglie in un silenzio colmo delle parole, dei gesti, dei sentimenti di una liturgia che espresso il dolore, la tristezza, ma anche la gratitudine e la speranza.

L'Agnello senza peccato ha percorso le nostre strade: noi sapremo imboccare la sua, quella ha tracciato per ognuno? Il Figlio ha accettato l'umiliazione e la morte: siamo pronti anche noi a prendere la croce, disposti a donare la nostra vita?

Venerdì Santo

M.Di Lenola (2013)



PA- DRE NEL- LE TUE MA - NI CON - SE — GNO IL MIO SPI- RI- IO

The first line of musical notation is written on a single staff in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The melody consists of a series of eighth and quarter notes, with a long horizontal line under the word 'SE' indicating a sustained note. The lyrics are printed below the staff.

Salmodia



The 'Salmodia' section consists of a single line of musical notation on a treble clef staff with a key signature of one sharp (F#). It begins with a half note, followed by a bracketed pair of eighth notes, and then continues with a sequence of quarter and eighth notes. A small cross symbol (†) is positioned above the first bracketed pair of notes. The staff ends with a double bar line.